



**RASSEGNA STAMPA
FIRENZE BOOKS 2026
“GIORNI MIGLIORI”**

A sfogliare i 'Giorni migliori' Letture e incontri al Firenze Books

Dal 9 all'11 ottobre all'ippodromo del Visarno la nuova edizione la manifestazione dedicata alla letteratura

FIRENZE

Tre giorni dedicati ai libri, alle storie e alla voglia di stare insieme. E un invito a guardare al futuro con fiducia, attraverso la cultura e le parole. Dal 9 all'11 ottobre l'Ippodromo del Visarno ospiterà la nuova edizione di Firenze Books, la manifestazione promossa da Confartigianato Imprese Firenze, in collaborazione con la Libreria Malaparte, con il patrocinio del Comune e il contributo della Camera di Commercio di Firenze. «Giorni Migliori» è il filo conduttore: un motto che nasce dalla consapevolezza di vivere un tempo complesso, nel quale le relazioni sono spesso più fragili, ma anche dalla convinzione che i libri possano creare legami, alimentare il confronto e restituire un senso di comunità.

Oltre 50 appuntamenti animeranno i tre giorni, tra presentazioni, incontri e dialoghi distribuiti fra il Palco di Firenze Books, il Salotto di voci autorevoli della scena editoriale e l'Area Tam-Tam, dedicata a bambini e ragazzi con laboratori creativi e attività partecipative. «È un'iniziativa che racconta una Firenze che legge e ha voglia di incontrarsi - ha detto l'assessore allo sviluppo economico [Jacopo Vicini](#) - e che valorizza anche un pezzo importante dell'economia cittadina. Un'occasione offerta ai cittadini per poter entrare in contatto con scrittori e ed editori».

Ad aprire la manifestazione, venerdì 9 ottobre alle 15, sarà il pa-

nel istituzionale «Dialoghi Urbani», poi alle 18 spazio all'omaggio a Francesco Recami, a un anno dalla scomparsa, organizzato in collaborazione con Sellerio: Antonio Manzini, Marco Malvaldi e Giampaolo Simi ne ricorderanno la figura e l'opera. Il programma proseguirà sabato all'insegna della memoria e delle nuove generazioni partendo dalle pagine di Caterina Guagni dedicate agli 'Angeli del fango', con, tra gli altri, Marco Amerighi, Fumettibrutti, Franco Faggiani, Elena Testi e un appuntamento speciale dedicato a Marjane Satrapi. Domenica sarà la volta di Claudia Durastanti, Sacha Naspini, Lorenza Gentile, Marco Rossari e molti altri protagonisti della narrativa contemporanea. Non mancheranno gli appuntamenti per i più piccoli e le community letterarie.

«Firenze Books è un presidio culturale, sociale ed economico per la nostra città - sottolinea Serena Vavolo, presidente di Confartigianato Imprese Firenze - Sostenere questa manifestazione significa ribadire il ruolo centrale delle librerie indipendenti e della filiera dell'editoria». Un settore che, come ha evidenziato Giuseppe Salvini, segretario generale della Camera di Commercio di Firenze, «purtroppo oggi non sfugge alla crisi globale del tessuto produttivo e dei consumi, ma che, sul nostro territorio, lascia intravedere una luce». Per tutta la durata della manifestazione saranno presenti anche food truck con prodotti a chilometro zero.

Sofia Danti



Una recente edizione di «Firenze Books»



Data Stampa 5822-Data Stampa 5822

Data Stampa 5822-Data Stampa 5822



Recami, i suoi libri
e quel romanzo
quasi dimenticato

di GIAMPAOLO SIMI

➔ a pagina 8

La lunga attesa di *Recami* e quel suo primo romanzo dimenticato per 18 anni

Venerdì (ore 18) Giampaolo Simi sarà all'ippodromo del Visarno, ospite di Firenze Books, per ricordare l'autore scomparso un anno fa



IL RACCONTO

di GIAMPAOLO SIMI

Siamo alla metà esatta degli anni '80: dopo la laurea in filosofia antica e il servizio militare, Francesco Recami trascorre qualche anno ad Abu Dhabi ("vendavo mobili agli sceicchi" raccontava) e poi torna a Firenze. Ha già pubblicato qualche romanzo per ragazzi e un paio di libri divulgativi, ma stavolta ha scritto una storia da adulti e la

Aveva fama di personaggio scorbuto. Spesso i nuovi arrivati in casa Sellerio venivano messi in guardia dalle sue possibili spigolosità

in via in lettura a qualche casa editrice. Il romanzo si intitola "L'errore di Platini". È la storia di un gol sbagliato dal grande Roi Michel che regala a una giovane coppia un tredici al Totocalcio, spalancando però loro anche le porte dell'inferno familiare. È una storia spietata, di stampo realista. La sua estraniata asciuttezza non strizza l'occhio al minimalismo in voga, ma arriva semmai

Le sue idee non aveva bisogno di urlarle o di scagliarle contro qualcuno. Le esprimeva perfettamente con la sua scrittura nitida

dritta dalla stagione della grande commedia all'italiana.



Una grandezza che però l'Italia rampante in quel momento sembra volersi lasciare alle spalle. I riscontri dei comitati di lettura non sono favorevolissimi.

Fra i pochissimi che gli rispondono comunque (gesto di signorilità non scontato, oggi caduto pressoché in disuso) c'è Elvira Sellerio, a cui il romanzo è sinceramente piaciuto. I suoi veri unici dubbi sono sul finale. I cortesi, motivati rifiuti Elvira Sellerio li firmava tutti di proprio pugno (ne custodisco gelosamente uno anche io). Oggi il più scarso e velleitario dei dilettanti trarrebbe da quella raffica di "no" la convinzione della propria, incompresa grandezza. Francesco invece, che pure sa scrivere, eccome, se ne fa una ragione. Continua a lavorare sui libri, ma degli altri, fondando una società di revisione ed editing. Si sposa, ha due figli, cambia casa. Ed è qui che arriva l'inghippo. Perché Elvira Sellerio nel frattempo ci ha ripensato. Gli anni '80 si sono spenti, il finale crudo de "L'errore di Platini" che l'aveva scoraggiata dalla pubblicazione ha rivelato con il tempo qualcosa di profetico. Complice anche l'esplosione di Camilleri, la casa editrice ha anche un margine di manovra più ampio per pubblicare nomi nuovi, e non vuol lasciarsi dietro rimpianti. Ma siamo ancora nel vecchio secolo, la proposta di pubblicazione spedita da Palermo arriva al vecchio indirizzo di Recami e da lì, poi, si perde nel nulla.

Siamo invece nel nuovo millennio quando, per una serie di coincidenze, Elvira Sellerio ha l'occasione di ricontattare Recami. Per prima cosa gli chiede proprio come mai poi non volle pubblicare quel bel romanzo di cui lei, fra

l'altro, ricorda ancora la trama per filo e per segno. Una volta chiarito il malinteso della lettera perduta, tutto risolto? No, perché il dattiloscritto cartaceo è finito chissà dove, Recami riesce a ritrovarlo solo grazie a un amico a cui lo aveva spedito in lettura anni addietro. Nel 2006, diciotto anni dopo il suo arrivo in casa editrice, il primo romanzo di Recami vede la luce della libreria nell'inconfondibile copertina blu. Da quel giorno, Recami invita spesso gli aspiranti scrittori a mandare i loro romanzi a Sellerio. «Ma dovete avere pazienza, hanno i loro tempi» aggiunge.

È l'inizio, romanzesco, di un sodalizio che durerà poco meno di vent'anni e poco più di venti libri (senza contare le antologie di casa Sellerio a cui Recami parteciperà fedelmente). L'unica deroga sarà a favore di Mar dei Sargassi, un piccolo, giovane editore di Portici a cui Francesco di fatto regalerà un romanzo breve e soprattutto la possibilità di affacciarsi in libreria con un nome di peso come il suo. Un gesto che non tutti avrebbero fatto. Un episodio che la dice lunga sulla presunta fama di personaggio scorbutico, duro o difficile che lo accompagnava. Spesso i nuovi arrivati in casa Sellerio venivano messi preventivamente in guardia dalle possibili spigolosità dell'autore fiorentino. Uno di loro mi ha raccontato di aver

sperimentato una certa ansia alla notizia di dover organizzare proprio il tour promozionale del nuovo romanzo di Francesco. L'esordio della telefonata sembrò la conferma di ogni suo timore. «Allora,» gli disse Recami, «io non ho nessuna voglia di andare in giro a fare presentazioni del libro...»

Salvo poi

aggiungere: «Ma sia chiaro che, se non me le organizzzi, mi offendo.»

Sì, aveva i suoi spigoli anche scherzando non le mandava a dire, andargli a genio non era facilissimo, ma in un'era di polemisti a partita iva o di piaceri senza scrupoli, Francesco Recami le sue idee non aveva bisogno di urlarle o di scagliarle contro qualcuno. Le esprimeva perfettamente con la sua scrittura nitida e le sue storie puntute.

Delle sue trame dei suoi personaggi parleremo a Firenze Books venerdì 9 ottobre, alle 18, un anno dopo averlo abbracciato tutti insieme per l'ultima volta in un tiepido e luminosissimo pomeriggio d'ottobre. Con me e con Filippo Nicosia della Libreria Malaparte ci saranno due amici, nonché grossi calibri di casa Sellerio, come Marco Malvaldi e Antonio Manzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Giampaolo Simi venerdì a Firenze Books ricorderà Francesco Recami (foto grande) insieme a Filippo Nicosia, Marco Malvaldi e Antonio Manzini

Firenze Books, tre giorni guidati dalle storie

La nuova edizione all'insegna dei «Giorni Migliori». Con speciale tributo a Recami

In breve

● Firenze Books (9-11 ottobre) si avvale della direzione artistica di Chiara Baffa, Filippo Nicosia e Daniele Pasquini

● Tutte le info su orari e programma sul sito Firenze Books.it

All'Ippodromo del Visarno

I libri con le loro storie come potenti antidoti per riflettere ed evadere da una realtà sempre più segnata da tensioni, crisi e solitudini. Seguendo questo fil rouge e sotto il titolo benaugurale di «Giorni Migliori», da venerdì a domenica torna Firenze Books all'Ippodromo del Visarno. La manifestazione promossa da Confartigianato Imprese Firenze, quest'anno in collaborazione con la Libreria Malaparte, ha il patrocinio del Comune e il contributo della Camera di Commercio. Il ricco programma, tra presentazioni e dibattiti, ha una dedica speciale alla fumettista e illustratrice iraniana naturalizzata francese Marjane Satrapi, autrice di *Persepolis*, scomparsa lo scorso giugno. La giornata di venerdì come di consueto, si apre con «Dialoghi urbani», appuntamento realizzato con il **Comune di Firenze** nell'ambito del "Patto per la lettura", sottoscritto anche da Confartigianato Imprese Firenze mentre a seguire ci sarà il ricordo, organizzato in collaborazione con Sellerio, dello scrittore fiorentino Francesco Recami, che proprio il 9 ottobre di un anno fa è scomparso. Un omaggio che verrà dato grazie al tributo di tre penne della stessa casa editrice: Antonio Manzini, Marco Malvaldi e Giampaolo Simi. Sabato la giornata è dedicata alle nuove generazioni

e alla memoria.

Si sfoglieranno le pagine di Caterina Guagni dedicate agli *Angeli del fango* in dialogo con Tommaso Nesi, presidente della categoria Restauro di Confartigianato Imprese Firenze; e ancora gli appuntamenti per i più piccoli e il traduttore e scrittore piano Marco Amerighi, con il suo libro *Quanto splende questo nero* (Bollati Boringhieri) sul pittore e poeta viareggino Lorenzo Viani. Nel pomeriggio seguirà il ricordo di Marjane Satrapi, fino alla presenza di Josephine Yole Signorelli (@fumetti-brutti) con il suo primo romanzo *Cigni selvaggi*, ma anche un focus inedito su Oriana Fallaci e un momento dedicato alla graphic novel con la partecipazione di Isotta Santinelli, vincitrice del premio Cecchetto 2026 assegnato dal Treviso Comic Book Festival. A chiudere l'11 ottobre un palinsesto che spazierà dalle celebrazioni per il doppio anniversario di Winnie the Pooh e Pinocchio, al dibattito aperto a tre book blogger di Instagram, agli incontri con Sasha Naspini e Claudia Durastanti fino alla lezione di scrittura con Carola Susani realizzata in collaborazione con la Scuola del libro (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria libreria.malaparte@gmail.com).

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Largo ai libri
Oltre alle presentazioni previsti laboratori dedicati ai più piccoli



Data Stampa 5822-Data Stampa 5822

Weekend Libri

Marco Amerighi “Il mio Viani randagio dell’arte”

Nato e cresciuto in povertà, nei suoi dipinti e negli scritti raccontò gli ultimi. Lo scrittore pisano dedica un romanzo al pittore viareggino e al suo più accanito studioso. Sabato la presentazione

di FULVIO PALOSCIA
a pagina 15

Firenze Books

Marco Amerighi “Un romanzo su Viani e la sua arte randagia”

È dedicato al protagonista dell'espressionismo letterario e pittorico italiano “Quanto splende questo nero”: sabato il festival ospita la presentazione

di FULVIO PALOSCIA

Come scrivere un romanzo su un personaggio reale, vissuto nei primi del Novecento, facendo sentire al lettore l'essenza modernissima? Come mettere in dialogo quel passato ribollente di idee e rivoluzioni culturali con un presente omologato? La strada scelta dallo scrittore pisano Marco Amerighi è una storia con due protagonisti. Uno esistito, l'altro esistente. Lorenzo Viani, pittore e scrittore espressionista, il Munch italiano nato e cresciuto nella povertà viareggina dei primi del secolo scorso, ritratta e raccontata attraverso gli ultimi, gli emarginati. L'altro è Enrico Dei, anche lui nato a Viareggio ma molti anni dopo,

toccato così nel profondo dall'arte di Viani da dedicargli gran parte della sua vita fino a diventarne uno dei massimi esperti (pur non essendo critico d'arte né letterario) e custode della sua memoria. A unirli, in *Quanto splende questo nero* (Bollati Boringhieri) c'è la vita vissuta come passione ad ogni costo, come ricerca di identità e come desiderio di lasciare un'impronta senza tradire le proprie idee. Temi che appartengono all'autore sin da *Randagi*, il romanzo che gli è valsa la candidatura alla finale dello Strega nel 2022: un titolo che – inconsapevolmente – è traduzione perfetta di “vageri”, il neologismo coniato da Viani per indicare l'umanità borderline a cui apparteneva con fierezza. L'autore presenta il romanzo sabato alle 12 a Firenze Books al Visarno.

Amerighi, perché Viani?

«Ad avvicinarmi è stata la passione per gli scrittori toscani del primo Novecento, che mi hanno formato e ai quali spesso ritorno: da Cassola che racconta Cecina e Donoratico, luoghi della mia adolescenza, a Bianciardi, grossetano come mio padre. Ho conosciuto prima il Viani scrittore, poi l'artista. Nelle sue pagine ho trovato una sensibilità molto vicina



alla mia, perché randagio ante litteram. E, nonostante si sia circondato di grandi amicizie, da Puccini a D'Annunzio e Ungaretti, lui non ce l'ha fatta: l'attrito tra la volontà di essere geniale, unico, inclassificabile e la sofferenza di non venire riconosciuto dai suoi simili racconta molto la contemporaneità. Durante una presentazione di *Randagi*, mi è stato fatto notare che in un passaggio nominavo Viani. Non me lo ricordavo, ma vuol dire che lui era lì che mi aspettava».

Il rifiuto di ogni possibile compromesso è di monito alla cultura di oggi.

«Lavorando al romanzo mi sono chiesto: lo scriveresti lo stesso così se sapessi che nessuno lo leggerà, che non avrà recensioni positive, che non verrà candidato a premi? Per Viani non accettare compromessi è un modo per riconoscersi, per scoprire la propria identità. Etty Hillesum dice che un'anima può avere 12 anni per tutta la vita. Ecco, Viani a 12 anni fa il garzone di un barbiere viareggino e inizia a ritrarre gli ultimi. E sceglie il nero. A chi gli chiede per chi dipingesse quegli incubi destinati a

non piacere a nessuno, lui risponde: per me».

Che nero è quello di Viani?

«La somma di tutti i dolori che ha vissuto nel contesto di povertà, di fatica, anarchico e rabbioso che lo ha visto nascere e crescere. E da cui scaturisce la sua visione d'artista. È la somma dei colori primari da cui viene fuori un nero splendente, perché nel dolore di Viani e dei vagheri c'è grande dignità. E molto più coraggio di chi vive in condizioni migliori. È il colore della rivalsa».

Nella sua scrittura si sente l'influenza di quella ruvidissima dell'artista viareggino.

«Viani punta alla verità dell'emozione attraverso un linguaggio non addomesticato, coniato sulla parlata dei barcaioi, delle donne che cucivano le vele dei marinai. Fino all'invenzione di neologismi, come vagero, come amaritudine inventato per la madre e la sua abitudine alle amarezze. Ho cercato un certo mimetismo, così come ho rispettato il più possibile il modo di esprimersi di Dei, i suoi tic linguistici. Non volevo che la presenza nel romanzo fosse solo in

funzione di Viani».

Lei non nasconde i suoi sospetti per il romanzo storico puro, da cui ha cercato di tenersi lontano.

«Perché spesso è la descrizione di un antico mondo felice, migliore del presente e del futuro. Un'idea retrograda. La letteratura usa il passato per chiarire il presente, non per restituirci uno splendido dipinto di natura morta. La storia di Viani ci parla da vicino, in una Viareggio modernissima, che per prima sperimenta la rivoluzione del corpo esposto negli stabilimenti balneari o le società di mutuo soccorso. Mi sono posto come medium tra lui e Dei, il presente, e li ho fatti parlare in prima persona perché se avessi usato la avrei dato l'impressione di voler restituire al lettore una verità facile. Che invece nel caso di Viani non esiste».

Dei ha letto il libro?

«Sì, e il suo giudizio dopo la prima stesura è stato un abbraccio che mi ha liberato da tante zavorre: ho sentito che potevo prendermi più libertà. Così il romanzo non è diventato solo l'ascolto di Dei e di Viani. Ma anche di me».

Chi è l'autore



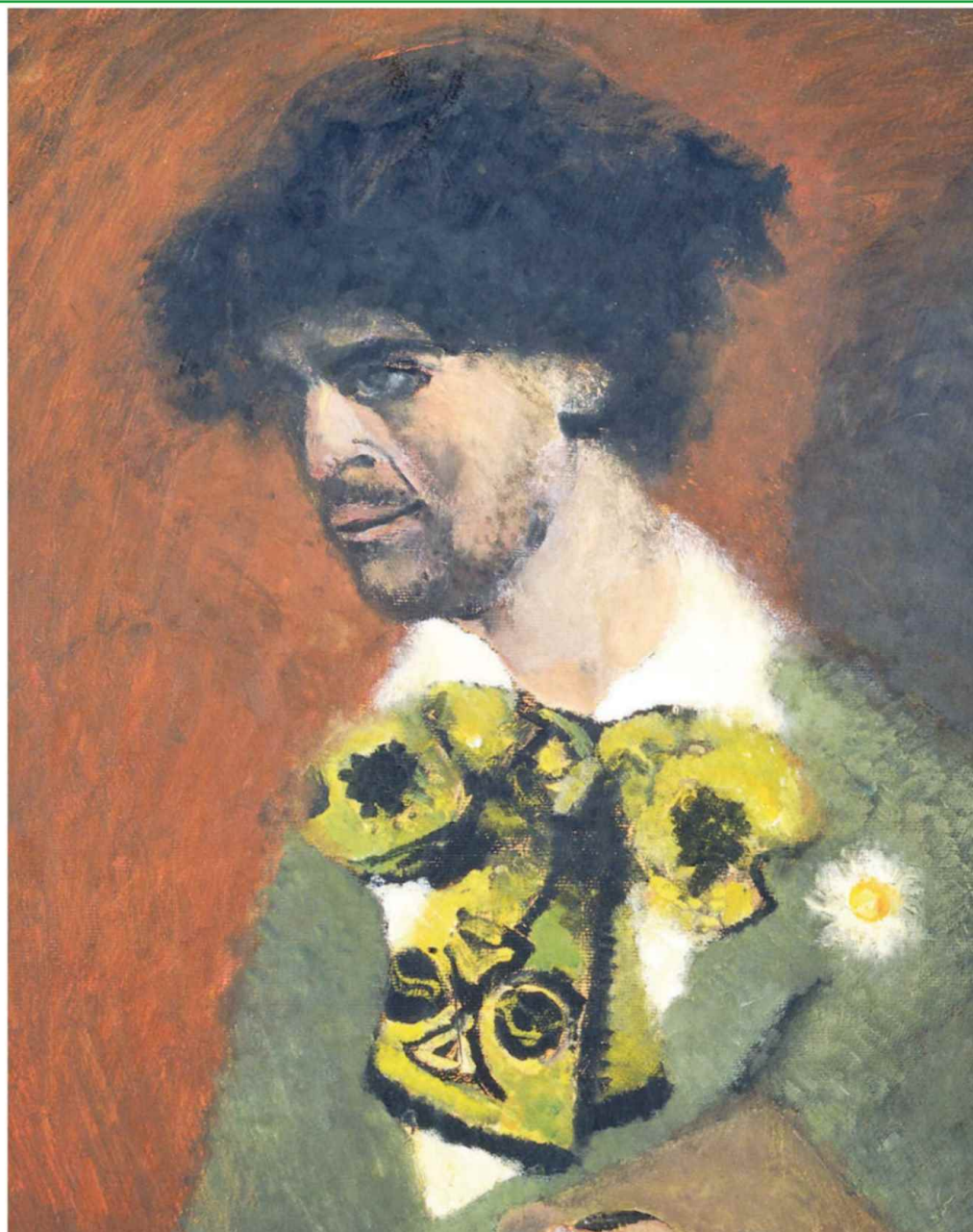
Nato a Pisa nel 1982, Marco Amerighi è autore dei romanzi *Le nostre ore contate* (Mondadori, 2018) con cui ha vinto il Premio Bagutta opera prima e *Randagi* (Bollati Boringhieri, 2021), tradotto in vari paesi, con cui è stato finalista allo Strega 2022.

**Social Hub
Leggere è una festa**

Reading party

Domenica, "Reading Party" al Social Hub di viale Belfiore. Dalle 17 alle 19.30, sessioni da 30 minuti di lettura silenziosa del proprio libro, alternate a momenti di socialità.





Genio

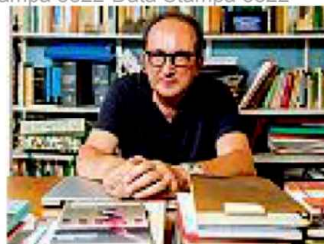
L' autoritratto che Lorenzo Viani dipinse tra il 1911 e il 1912. È conservato alla Galleria degli Uffizi che ha concesso la foto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5822 - S.25392 - L.1809 - T.1809_smart

Data Stampa 5822 - Data Stampa 5822

CARNET

Data Stampa 5822 - Data Stampa 5822



FIRENZE BOOKS, OMAGGIO A RECAMI

Inizia oggi all'Ippodromo del Visarno «Cesare Meli» di Firenze Firenze Books, la kermesse culturale promossa da Con-fartigianato Imprese Firenze. L'appuntamento clou sarà alle 18 quando, in sinergia con la casa editrice Sellerio, sarà ricordato Francesco Recami (foto) a un anno dalla scomparsa. Per rendergli omaggio, Sellerio ha riunito tre delle voci più prestigiose e amate del proprio catalogo e del panorama noir e narrativo italiano: Antonio Manzini, Marco Malvaldi e Giampaolo Simi, pronti a rievocare aneddoti, pagine e lo spirito sagace e brillante dell'autore.

INTERNET FESTIVAL

A Pisa intensa giornata per Internet Festival. Nella sede dell'Unione Industriale Pisana dalle ore 10.30 «Cybersecurity Day». Al Cinema Arsenale dalle ore 14.30 Conversazioni dal futuro con il robot umanoide Abel; dalle ore 17.30 appuntamento a cura del Consiglio Regionale della Toscana dal titolo «Odissea. Le città ai tempi dell'AI», che si conclude alle ore 21 con la proiezione del film «2001 Odissea nello Spazio» di Stanley Kubrick introdotto da Antonio Capellupo e Fabio Gadducci.

FESTIVAL INTERCITY ALLA PERGOLA

Nell'ambito del «Festival Intercity Barcellona 2», parte una nuova collaborazione tra il Teatro della Limonaia e il Teatro della Toscana con due mise en espace. La prima oggi (ore 20.30) nel Saloncino Paolo Poli del Teatro della Pergola: «Bildberg» di Xavi Morató, a cura di Sebastiano Spada, che intreccia critica sociale, umorismo nero e musica, e affronta temi come la precarietà, la frustrazione generazionale, la sessualità e il potere. Con Greta Bendinelli, Lorenzo Carcasci, Davide Diamanti, Michele Mariniello.

LA BALENA ITINERANTE

Inaugurazione della mostra «La Balena Itinerante» — che riunisce artisti, studiosi e istituzioni in un percorso di riflessione e sensibilizzazione sulla salvaguardia del mare e delle balene — oggi (ore 17.30) nella Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Firenze (via Ricasoli, 66). Alle ore 18.45 visita alla mostra presso il Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Firenze, guidata da alcuni giovani artisti partecipanti. Ingresso libero.



Incantesimi di carta e inchiostro Il Firenze Book Festival accende l'Ippodromo del Visarno

Tre giornate intense in cui la città si trasforma nel cuore pulsante delle grandi storie
Dibattiti con gli scrittori, la riscoperta dei grandi classici e tutte le ultime novità editoriali

L'APERTURA

**Si parte oggi,
l'inaugurazione
alle 15 con il panel
istituzionale
«Dialoghi Urbani»**

FIRENZE

Tre giorni per incontrare scrittori, scoprire nuove storie e parlare di libri, con la cultura come occasione di confronto e di comunità. È questo lo spirito della nuova edizione di Firenze Books, la manifestazione dedicata ai libri che da oggi a domenica torna all'Ippodromo del Visarno «Cesare Meli» con un programma di oltre 50 appuntamenti. Promossa da Confartigianato Imprese Firenze in collaborazione con la Libreria Malaparte, con il patrocinio del **Comune di Firenze** e il contributo della Camera di Commercio di Firenze, la kermesse ha come filo conduttore scelto di questa edizione «Giorni Migliori»: un invito a guardare avanti attraverso la cultura e le parole, ma anche a riscoprire il valore delle relazioni. «Siamo convinti che la cultura, le storie e il confronto siano strumenti indispensabili di coesione, cura e resistenza per l'intera comunità» dichiara Serena Vavolo, presidente di Confartigianato Imprese Firenze. Una manifestazione che, aggiunge,

è nata anche per «sostenere e dare voce a una filiera preziosa: quella dell'editoria, delle librerie indipendenti e delle tante professionalità artigianali e creative che gravitano attorno al mondo del libro».

Dello stesso pensiero Massimo Manetti, presidente della Camera di commercio di Firenze: «L'impegno della Camera di commercio nel sostenere chi fa e diffonde cultura sul territorio è solido e convinto. Condividiamo la finalità di Firenze Books di valorizzare l'intera filiera editoriale, con attenzione alle librerie indipendenti: preziosi presidi di socialità in cui si attivano le idee». Il programma è molto ricco. Si parte oggi alle 15 con il panel istituzionale «Dialoghi Urbani», con gli interventi di **Jacopo Vicini**, Giuseppe Salvini, Serena Vavolo ed Eleonora Brandigi. Alle 18 il tributo a Francesco Recami, a un anno dalla scomparsa, con la casa editrice Sellerio. Manzini, Malvaldi e Simi ne ricorderanno la figura, l'opera e lo spirito ironico. Domani sarà dedicato alle giovani generazioni con gli «Angeli del fango» raccontati da Caterina Guagni e il focus su Marjane Satrapi. Tra gli ospiti anche Fumettibrutti, al debutto con il suo primo romanzo, insieme a Faggiani, Amerighi, Damini e Sciandivasci. Domenica spazio alla narrativa contemporanea e alle community digitali con «Book People», dedicato ai book blogger di Instagram.

Sofia Danti



La kermesse, da oggi a domenica, dedicata alla memoria di Marjane Satrapi

Data Stampa 5822-Data Stampa 5822

La cultura 'corre' al Visarno Tre giorni con Firenze Books

Da oggi a domenica l'Ippodromo del Visarno torna ad ospitare Firenze Books (a ingresso gratuito), la manifestazione culturale promossa da Confartigianato Imprese Firenze in collaborazione con la Libreria Malaparte, il patrocinio del [Comune di Firenze](#) e con il contributo della Camera di Commercio di Firenze. L'edizione 2026, con la direzione artistica di Chiara Baffa, Filippo Nicosia e Daniele Pasquini, sceglie come filo conduttore il motto 'Giorni Migliori'. Quest'anno la rassegna è dedicata alla memoria e al messaggio di Marjane Satrapi, autrice di Persepolis.

A inaugurare ufficialmente la tre giorni sarà, oggi alle 15, il panel istituzionale 'Dialoghi Urbani', alla presenza di [Jacopo Vicini](#), Giuseppe Salvini, Serena Vavolo ed Eleonora Brandigi. Il pomeriggio culminerà alle ore 18 con uno degli appuntamenti più attesi: l'evento speciale in collaborazione con la casa editrice Sellerio, interamente dedicato al ricordo e all'opera dello scrittore fiorentino Francesco Recami, a un anno dalla sua scomparsa, con il tributo a cura degli scrittori Antonio Manzini, Marco Malvaldi e Giampaolo Simi. Il cartellone di oggi vedrà alternarsi tra Palco e Salotto voci autorevoli della scena editoriale per adulti e bambini come Giulia Baldelli, Aurora Tamigio, Melissa Panarello, Valentina Pigmei, Gabriella Dal Lago, Eugenio Giannetta e Olga Mugnaini. La giornata di domani si aprirà

all'insegna delle nuove generazioni e della memoria, partendo dalle pagine di Caterina Guagni dedicate agli 'Angeli del fango', e dagli appuntamenti per i più piccoli, per poi accogliere Marco Amerighi, con il suo libro sul pittore e poeta viareggino Lorenzo Viani. Nel pomeriggio riflettori sullo speciale evento dedicato a Marjane Satrapi, seguito dalle presentazioni di Franco Faggiani, Elena Testi e Carmen Garofalo. Tra i protagonisti di punta della giornata Josephine Yole Signorelli (@fumettibrutti) con il suo primo romanzo 'Cigni selvaggi', oltre agli interventi di Guido Damini, Simonetta Sciandivasci, Carlotta Filardi e Isotta Santinelli.

La giornata conclusiva di domenica spazierà dai grandi miti letterari alla contemporaneità: dalle celebrazioni per l'anniversario di Winnie the Pooh e di Pinocchio (con Dario Voltolini) alle riflessioni di autrici come Elena Rui, Domitilla Pirro e Raffaella Silvestri. Spazio poi a book blogger di Instagram e, per la narrativa, a Sacha Naspini, Lorenza Gentile, Marco Rossari, Michele Arena e Fernando Rennis. A chiudere gli appuntamenti principali Claudia Durastanti, Gabriele Niola e Nicolò Oppicelli. Alle 15 lezione di scrittura con Carola Susani (partecipazione gratuita, ma prenotazione obbligatoria a libreria.malaparte@gmail.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immagini di passate edizioni della rassegna Firenze Book che si tiene all'Ippodromo del Visarno e che quest'anno è in programma da oggi a domenica



Data Stampa 5822 / Data Stampa 5822

CARNET

Data Stampa 5822 / Data Stampa 5822

SAN FRANCESCO IN SANTA CROCE

Oggi (ore 21) il concerto «San Francesco è Vivo», con la Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco in Assisi e l'Orchestra da Camera Fiorentina, con Alessia Cecchetti (foto), all'organo e Peter Hrdy alla direzione. Ingresso libero, prenotazione su www.santacroceopera.it.

INTERNET FESTIVAL A PISA

Oggi la giornalista del Corriere Martina Pennisi presenta il suo libro «Il grande inganno» dell'Al (Solferino), oggi (ore 11.30) alle Logge dei Banchi.
www.internetfestival.it.

FIRENZE BOOKS

All'Ippodromo del Visarno c'è «Firenze Books», ingresso gratuito ore 10/20. Oggi l'approfondimento su Marjane Satrapi (ore 14); l'incontro con Simonetta Sciandivasci e Jacopo Storni con una rilettura di Oriana Fallaci.
www.firenzebooks.it

FAMIGLIE AL MAGGIO

Nella Sala Mehta torna «C'è Musica & Musica 3.0», il ciclo dedicato a bambini, ragazzi e famiglie. Domani (ore 11) Lorenzo Baglioni racconta Ludwig van Beethoven con l'Orchestra del Maggio diretta da Rotem Nir. In programma «Per Elisa», la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, (Eroica); la Sinfonia n. 5 in do minore; la Sinfonia n. 6 in fa maggiore (Pastorale); la Sinfonia n. 8 in fa maggiore, e l'Inno alla gioia, tratto dalla Sinfonia n. 9 in re minore.

PIANETA TERRA A LUCCA

Tra gli altri intervengono oggi Gino Roncaglia (ore 10.15, Sala Torino); l'ambientalista australiano Tim Flannery (ore 12, Auditorium del Suffragio); lo scrittore Walter Siti e il critico letterario Gianluigi Simonetti (ore 16, Chiesa di San Francesco); il neuroscienziato Vittorio Gallese (ore 17.30, Sala Torino). Nella Chiesa di San Francesco (ore 21) lo spettacolo «Odissea. Il più bel romanzo del mondo», con Nicola Gardini e Anna Bonaiuto.
www.pianetaterrafestival.it

FABBRICA EUROPA

Oggi e domani (ore 17) 8 performance di 6 giovani coreografi under 25, con interventi di Marinella Guatterini, docente di danza. Al Teatro Cantiere Florida oggi (ore 21) CapoTrave con «Bandiera».
www.fabbricaeuropa.net



Tempo libero

Firenze

Cultura / Spettacoli / Società



GIARDINO CORSINI

Florence Show al via

Oggi (ore 11,30) al Giardino Corsini inaugurazione della dodicesima edizione di Firenze Flower Show - Mostra mercato di piante rare e inconsuete che si svolgerà per tutto il weekend.

Guagni e due Angeli del fango «Storia d'amore, arte e rinascita»

La presentazione del romanzo dell'insegnante oggi all'ippodromo del Visarno nell'ambito di 'Firenze Books'. L'autrice: «Due ragazzi senza nulla in comune scoprono l'impegno civile e un sentimento reciproco»

di **Sofia Danti**
FIRENZE

«Non è vero che i giovani sono passivi: bisogna dargli fiducia, perché credano di poter fare qualcosa». A dirlo è Caterina Guagni, insegnante fiorentina ma livornese di adozione, che i ragazzi li vede ogni giorno a scuola. Nel suo romanzo 'Due angeli del fango' (Gallucci Bros.), a sessant'anni dall'alluvione del 4 novembre 1966, li mette al centro: Anna, figlia di un bottegaio, e Salvo, siciliano con il padre contrabbandiere in carcere. Due ragazzi senza nulla in comune che, nel fango, scoprono l'impegno civile e un sentimento reciproco. Un romanzo che celebra quei giovani, che, accorsi da tutta Italia, si sono rimboccati le maniche per salvare il patrimonio artistico della città. L'autrice sarà ospite oggi alle 10 del Firenze Books, la manifestazione dedicata ai libri e alla cultura che si svolge fino a domani all'Ippodromo del Visarno Cesare Meli.

Caterina, com'è nata l'idea di questo libro?

«L'occasione era ghiotta: i sessant'anni dall'alluvione. Sono



Caterina Guagni, insegnante e autrice del romanzo 'Due angeli del fango'

fiorentina e ho alle spalle i racconti di nonni e genitori. Ma volevo soprattutto raccontare una storia dove i protagonisti fossero dei giovani che agiscono in modo attivo e positivo. Mi attirava la rinascita di una generazione che fino ad allora non aveva preso parte alla vita sociale e politica».

Il romanzo alterna le voci di due ragazzi, diversi tra loro. Come li ha costruiti?

«La doppia voce permette due punti di vista, femminile e maschile, due provenienze, Firenze e la Sicilia, ma anche un diver-

so rapporto con i padri. Quello di Anna ha perso tutto in guerra e ha ricostruito con fatica: sembra gretto, ma porta un dolore originario. Quello di Salvo affronta il dolore in modo opposto. È una storia d'amore, ma anche di identità che si specchiano nel confronto tra generazioni».

E l'alluvione cosa cambia?

«L'alluvione distrugge, fa saltare le carte. Ma porta con sé anche un senso di rinascita. Anna, cresciuta tra scuola, negozio e gonne sotto il ginocchio, preferisce sembrare scontenta piuttosto

che debole. Salvo, che fa la guida turistica, è estroverso e racconta l'arte con empatia. L'alluvione fa però scoprire identità che altrimenti sarebbero rimaste in ombra. La prima notte le strade sono come 'un cimitero liquido', non c'è corrente, tutti mettono le candele sui davanzali. Anna si affaccia dalla finestra e cambia subito prospettiva: non vede un cimitero ma un'enorme torta di compleanno su cui poter esprimere i desideri».

Nel romanzo compare anche un manoscritto. Di cosa si tratta?

«Il recupero del manoscritto è una cosa inventata, ma il manoscritto esiste davvero: è di un mercante fiorentino che descrive l'alluvione del 4 novembre 1333, ed è la tesi di laurea di mia mamma. Una coincidenza incredibile. Il padre di Salvo, che non è mai cresciuto, è costretto a guardare le proprie paure proprio attraverso quel recupero. È come se il passato gli venga a bussare alla porta».

Dove vede oggi gli angeli del fango?

«Ci sono state alluvioni più recenti e in tutte le occasioni scatta una solidarietà istintuale, animale. Questo dà speranza. I ragazzi vengono dipinti come passivi, ma si rianimano quando vedono dolore, ingiustizia, bisogno perché credono negli ideali. Hanno tanto da dire. L'obiettivo di fondo del libro è proprio dare un messaggio di proattività».

Ricordando San Francesco

ORCHESTRA DA CAMERA



Peter Hrdy

Direttore d'orchestra

La basilica di Santa Croce a Firenze celebra ottavo centenario della morte di San Francesco con una serie di iniziative. Stasera (ore 21) si terrà il concerto 'San Francesco è Vivo', percorso musicale attraverso alcuni degli episodi più significativi della vita del santo, dalla rappresentazione del primo presepe a Greccio al dono delle Stimmate, dalla composizione del Canticum delle Creature fino al suo Transito, avvenuto nel 1226. Protagonisti la Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco in Assisi e l'Orchestra da Camera Fiorentina, con Alessia Cecchetti all'organo e Peter Hrdy alla direzione. Il programma propone composizioni di padre Francesco Maria Zuccari, padre Domenico Stella e dello stesso padre Peter Hrdy, intrecciando tradizione musicale francescana e composizioni più recenti in un omaggio alla figura di San Francesco.

Domani mattina nuovo appuntamento di 'C'è Musica & Musica 3.0', l'iniziativa dedicata ai più piccoli

Maggio, Lorenzo Baglioni racconta un appassionato Beethoven

FIRENZE

Ha già vestito i panni di Mozart e Rossini e adesso si prepara a dar vita al più burbero e accigliato, ma forse anche il più geniale dei musicisti. Lorenzo Baglioni torna domani alle 11 sul palco della Sala Mehta per raccontare Ludwig van Beethoven con l'Orchestra del Maggio Fiorentino

nel fortunato ciclo 'C'è musica e musica 3.0', dedicato a famiglie, giovani e giovanissimi. Il programma del concerto propone una selezione di alcune delle pagine più note, da 'Per Elisa' all'Inno alla Gioia. A guidare l'orchestra è Rotem Nir, al suo debutto sul podio del Teatro. «Quando pensiamo a Beethoven - spiega Baglioni - pensiamo subito al genio, alla sordità,

alla Quinta sinfonia, a quelle quattro note che tutti conosciamo senza sapere da dove vengano. Ma è stato un uomo: testardo, irrequieto, appassionato. Credo che per avvicinare i bambini alla grande musica non serva renderla più piccola. Bisogna, semmai, trovare una porta abbastanza vicina da permetterci di entrarci. C'è la sfida, il desiderio di essere ascoltati, la rabbia quando qualcosa non va,

ma soprattutto l'ostinazione con cui un uomo che stava perdendo l'udito ha continuato a immaginare suoni sempre più grandi. Proviamo a conoscerlo dalla sua vita ma soprattutto attraverso la sua musica. E magari accade che i bambini la ascoltino senza sapere che è musica classica, per incontrare Beethoven prima che qualcuno gli dica che Beethoven è difficile».

C.C.



Lorenzo Baglioni

Data Stampa 5822

Data Stampa 5822

L'editoria a Firenze Books

Oggi e domani
prosegue
Firenze Books
all'Ippodromo
del Visarno. Il
programma
propone incontri
con autori,
autrici,
presentazioni di
libri e momenti
di confronto
dedicati alla
narrativa, al
fumetto e al
mondo
dell'editoria.
Spazio anche al
rapporto tra
lettura e social
network. Ad
affiancare le
presentazioni, le
attività per
bambini di
Firenze Books
Junior, i
laboratori
dell'area Tam-
Tam e le lezioni
gratuite di
scrittura. Tra gli
ospiti presenti
Marco Amerighi
presenta *Quanto
splende questo
nero* (Bollati
Boringhieri),
Franco Faggiani
con *La luce del
primo mattino*
(Fazi) e ancora
Dario Voltolini,
Raffaella
Silvestri, Elena
Rui, Claudia
Durastanti e altri.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5822 - S.25393 - L.1623 - T.1623



Il burattino più famoso oltre la fiaba «Pinocchio mentiva ma gli adulti di più»

Non solo bugie: Dario Voltolini rilegge il capolavoro di Collodi oggi alle 12 al 'Firenze Books' al Visarno
Lo scrittore: «Il nonno mi leggeva la storia: è stata la prima fantasia della mia vita nata da un libro»



**L'Omino di burro?
Un attacco politico
dell'autore contro
il lavoro minorile**

di **Sofia Danti**
FIRENZE

Un burattino che parla prima ancora di nascere e che, a duecento anni dalla nascita del suo autore, Collodi, al secolo Carlo Lorenzini, continua a far parlare di sé. Pinocchio è uno dei protagonisti, oggi alle 12, della giornata conclusiva di 'Firenze Books', la manifestazione allestita all'ippodromo del Visarno e dedicata ai libri che oggi dà spazio ai grandi miti letterari e alla contemporaneità, festeggiando anche gli anniversari di Winnie the Pooh e Pinocchio. A parlare del burattino più famoso d'Italia sarà lo scrittore Dario Voltolini (con con Alessandra Fineschi), che firma la prefazione a 'Le avventure di Pinocchio' (New Compton Editori), il libro che è stato il primo amore della sua vita.

Dario Voltolini, come è nato il suo rapporto con Pinocchio?

«Prima ancora che sapessi leggere: me lo leggeva il nonno ed è stata la prima fantasia della mia vita nata da un libro. Era illustrato, e nell'ultima figura il burattino giaceva morto in un angolo mentre il bambino, bello e florido, stava in primo piano. Io piangevo disperato, così il nonno coprì il burattino con un cerotto. Ma lasciar perdere era impossibile: la storia è troppo bella».

Perché per lei il finale non finisce mai?

«Perché nella scena restano insieme il burattino morto e il bambino vivo, uno al posto dell'altro: un meccanismo che continua a girare e a produrre senso anche a libro chiuso. Anni fa Daniela Marcheschi, la maggiore esperta di Collodi, mi

ha spiegato che tutte le volte che Collodi usa il punto esclamativo con i tre puntini dopo fa ironia. E proprio nel finale, dopo 'ragazzino perbene!', ci sono i tre puntini. Si vede dunque l'ironia di Collodi, che prende le distanze dal lieto fine. Alcune edizioni li tolgono e cambia tutto. Avevo visto giusto quando avevo quattro anni: l'autore stava dalla parte del burattino».

Il naso lungo è il marchio del bugiardo. Ma Pinocchio mente davvero così tanto?

«Tre o quattro volte, non di più. Gli altri personaggi, invece, vanno alla grande: la Fata che promette da mangiare e porta il gesso, il Gatto e la Volpe, il giudice. Poi ci sono personaggi come l'Omino di burro che servono per fare un attacco politico: allora c'era chi portava via i bambini poveri per rivenderli come forza lavoro - gli omini di burro appunto -, e l'Italia era l'ultimo Paese europeo a legiferare sul lavoro minorile. Collodi era una specie di Umberto Eco dell'epoca. Il suo romanzo può essere letto a tantissimi livelli. Vi si ritrovano denunce e attacchi».

Collodi, dunque, era anche un autore scomodo. C'è il rischio di appiattire il suo romanzo e ridurlo solo a semplice fiaba?

«Il rischio c'è, come con San Francesco, fatto passare per anima buona mentre era un rivoluzionario. Ma la potenza del testo resta: è un libro sulla libertà, e sul fatto che non puoi essere del tutto libero, sennò finisci male. A chi ha letto il romanzo solo da bambino consiglio di aprire a caso un capitolo ogni sera, senza veli, e di immergersi dentro. L'acqua in bottiglia va bene, ma la sorgente è lì».

'Firenze Books' è promossa da Confartigianato Imprese Firenze in collaborazione con la Libreria Malaparte, con il patrocinio del [Comune di Firenze](#) e il contributo della Camera di Commercio di Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dario
Voltolini
firma la
prefazione
a 'Le
avventure
di
Pinocchio'
(New
Compton
Editori)

Data Stampa 5822/Data Stampa 5822

CARNET

Data Stampa 5822/Data Stampa 5822

FABBRICA EUROPA

Stasera (ore 21) al Teatro Puccini di Firenze due voci distintive della scena coreografica europea contemporanea: il collettivo francese (La)Horde in «People use to die», e la coreografa lussemburghese Jill Crovisier con «Mahalaga Landscapes» (foto).

www.fabbricaeuropa.net

SUONI RIFLESSI

Al via oggi in sala Vanni al Carmine Suoni riflessi con la prima assoluta di «Le portatrici di fiori» (ore 18) pièce di teatro musicale commissionata a Guido Barbieri e Fabrizio De Rossi Re. Un'opera nata da una riflessione sulla guerra e sulla capacità dell'arte di opporsi alla barbarie, con l'attrice Astra Lanz, Mario Ancillotti al flauto, Michele Marco Rossi al violoncello, Fabrizio De Rossi Re al pianoforte e le voci di Giulia Peri, Donata Menci e Silvia Tocchini.

ARTE E PROTESTA

Oggi (15.30) a Villa Rospigliosi a Prato Arte e Protesta, per il finissage della mostra «La rabbia». Con Sonia Lucarelli Roberto Seghi Rospigliosi; Ghadir Abumiddain.

FIRENZE BOOKS ALL'IPPODROMO DEL VISARNO

Oggi (ore 10/20) Raffaella Silvestri (ore 11), Sacha Naspini (ore 15) con Carolina Natoli; Fernando Rennis con Edoardo Semmola (ore 17); Claudia Durastanti con Luca Starita (ore 18). Ingresso gratuito.



FIRENZE BOOKS 2026 — USCITE ONLINE IN ORDINE CRONOLOGICO

Data	Testata / sito	Titolo e link
01/09/2026	Lucca Giovane	Firenze Books – ottobre 2026 www.luccagiovane.it
01/09/2026	★ Raccontami di Libri	Alla scoperta degli eventi letterari dell'autunno 2026 — segnalazione del festival. Raccontami di Libri
12/09/2026	★ La Biblioteca di Sergio Albertini	Eugenio Giannetta – Corpo libero – add — segnalazione dell'incontro a Firenze Books. add
14/09/2026	Firenze Books — sito ufficiale	Programma 2026 firenzebooks.it
20/09/2026	★ Io Amo Firenze	Un po' di eventi a Firenze in ottobre — sezione dedicata a Firenze Books. ioamofirenze.it
29/09/2026	Comune di Firenze	Firenze Books 2026: tre giorni di storie e comunità all'insegna dei “Giorni migliori” www.comune.firenze.it
29/09/2026	Prima Notizia 24	Torna Firenze Books: tre giorni di cultura dedicati alle librerie indipendenti www.primanotizia24.it
29/09/2026 ¹	Teatrionline	Firenze Books 2026: all'Ippodromo del Visarno tre giorni di storie e comunità www.teatrionline.it
29/09/2026	055Firenze	Al Visarno torna Firenze Books, il festival guarda ai “Giorni Migliori” www.055firenze.it
30/09/2026	La Nazione	A sfogliare i “Giorni migliori”. Letture e incontri al Firenze Books www.lanazione.it
30/09/2026	La Nazione	Il ritorno di Firenze Books. Firenze e i giorni migliori www.lanazione.it
30/09/2026	MET	Firenze Books 2026: all'Ippodromo del Visarno tre giorni di storie e comunità met.provincia.fi.it
30/09/2026	Camera di Commercio di Firenze	Firenze Books: la filiera del libro al Visarno www.fi.camcom.it
01/10/2026	★ Il Reporter	Torna Firenze Books: dal 9 all'11 ottobre all'Ippodromo del Visarno Il Reporter
05/10/2026	Confartigianato Imprese Firenze	Firenze Books 2026 www.confartigianatofirenze.it
06/10/2026	Radio Toscana	RToscana Notizie: Firenze Books al Visarno www.radiotoscana.it
07/10/2026	Libreria Malaparte — Substack	Speciale Firenze Books 2026: tutto il programma libreriamalaparte.substack.com
08/10/2026	Toscana News	Firenze Books 2026: al Visarno tre giorni di libri, comunità e dialogo toscananews.net
08/10/2026	★ Repubblica Firenze	Marco Amerighi: “Un romanzo su Viani e la sua arte randagia” — intervista in occasione della presentazione a Firenze Books. la Repubblica

Data	Testata / sito	Titolo e link
08/10/2026	★ Il Reporter	Cosa fare questo weekend a Firenze (10–11 ottobre) — sezione dedicata al festival. Il Reporter
08/10/2026	★ 055Firenze	Ottobre di eventi: mercatini, fiere e mostre del fine settimana a Firenze e nel fiorentino — segnalazione del festival. 055firenze.it
09/10/2026	La Nazione	Incantesimi di carta e inchiostro. Il Firenze Book Festival accende l’Ippodromo del Visarno www.lanazione.it
09/10/2026	Quotidiano Nazionale	La cultura “corre” al Visarno. Tre giorni con Firenze Books www.quotidiano.net
09/10/2026	Portale Giovani — Comune di Firenze	Firenze Books 2026: nuova edizione del festival di Confartigianato portalegiovani.comune.fi.it
09/10/2026, 17:00	gonews.it	Inaugurata l’edizione 2026 di Firenze Books: taglio del nastro all’Ippodromo del Visarno www.gonews.it
09/10/2026, 18:02	Nove da Firenze	Inaugurata l’edizione 2026 di Firenze Books www.nove.firenze.it
09/10/2026, 18:11	★ Fiorentino24	Firenze Books 2026, inaugurata la kermesse all’Ippodromo del Visarno fiorentino24.it
10/10/2026	La Nazione	Guagni e due Angeli del fango: “Storia d’amore, arte e rinascita” www.lanazione.it
11/10/2026	La Nazione	Il burattino più famoso oltre la fiaba: “Pinocchio mentiva ma gli adulti di più” www.lanazione.it
12/10/2026	La Nazione	Firenze Books fa il pieno di lettori nel segno dei Giorni Migliori www.lanazione.it
12/10/2026, 17:27	★ Corriere Toscano	La filiera del libro richiama migliaia di lettori: il successo di Firenze Books nel segno dei “Giorni Migliori” Corriere Toscano
13/10/2026, 20:01	★ 055Firenze	Firenze, 30 eventi ed iniziative nei quartieri organizzati da botteghe e mercati — citazione di Firenze Books tra le iniziative realizzate. 055firenze.it

ALTRE USCITE E SEGNALAZIONI SULL’EDIZIONE 2026

Testata / sito	Titolo e link
Tempo Libero Toscana	Firenze Books 2026 all’Ippodromo del Visarno www.tempoliberotoscana.it
Informacittà	Firenze Books www.informacitta.net
Radio Bruno	Firenze Books — pagina evento con interviste audio. Radio Bruno
Ippodromo del Visarno	Firenze Books 2026 visarno.it
Paesi Edizioni	“Oriana Fallaci. Punto e basta” a Firenze Books 2026 — incontro del 10 ottobre. paesiedizioni.it

Testata / sito	Titolo e link
★ Cosa Fare a Firenze	Firenze Books. Giorni migliori all'Ippodromo del Visarno: programma completo Cosa Fare a Firenze
★ Cosa Fare a Firenze	Cosa fare questo fine settimana a Firenze: 10–11 ottobre 2026 — sezione dedicata al festival. Cosa Fare a Firenze
★ Firenze Weekend	Cosa fare (anche gratis) a Firenze e dintorni a ottobre 2026 — segnalazione del festival. firenzeweekend.it
★ Sellerio	Omaggio a Francesco Recami — incontro con Manzini, Malvaldi e Simi del 9 ottobre. Sellerio
★ add editore	Corpo libero — Firenze Books — Firenze — incontro con Eugenio Giannetta del 9 ottobre. add editore
★ add editore	Fare biciclette — Firenze Books — Firenze — incontro con Marco Ballestracci dell'11 ottobre. add editore

TELEVISIONI e CANALE YOUTUBE/FACEBOOK DI TESTATE ONLINE:

TVR - https://www.tvrteleitalia.it/notizie/attualita/firenze-books-2026-dal-9-all-11-ottobre-allippodromo-del-visarno-i-cittadini-potranno-incontrare-editori-e-scrittori-nella-kermesse-ideata-da-confartigianato-imprese/?utm_source=chatgpt.com

TGR RAI TOSCANA: <https://www.rainews.it/tgr/lombardia/notiziari/video/2026/10/TGR-Lombardia-del-07102026-ore-1400-38df93e9-3b4e-431d-ad1d-a31885376441.html>

ITALIA 7 - copertura manifestazione:

Conferenza stampa - <https://www.youtube.com/watch?v=2LvQQsYkUHc>

Inaugurazione - <https://www.youtube.com/watch?v=2-RI67vXfBg>

Speciale TGT – <https://www.facebook.com/reel/1946383843414080>

CORRIERE TOSCANO - <https://www.youtube.com/shorts/wxuGt1TUxeg>

GENERAZIONE NEWS - <https://www.facebook.com/reel/1111902894587834>

LANCIO ANSA:

- Torna la rassegna Firenze Books con omaggi a Recami e Satrapi Torna la rassegna Firenze BOOKS con omaggi a Recami e Satrapi

Dal 9 all'11 ottobre kermesse di Confartigianato Imprese 'Giorni migliori'

(ANSA) - FIRENZE, 29 SET - Tre giorni con oltre 50 incontri, tra presentazioni e dibattiti, ma anche laboratori creativi e attività per i più piccoli. E due omaggi, il primo allo scrittore fiorentino Francesco Recami a un anno dalla scomparsa, l'altro alla fumettista iraniana Marjane Satrapi, morta lo scorso giugno. Dal 9 all'11 ottobre torna all'Ippodromo del Visarno Firenze BOOKS, quest'anno con lo slogan 'Giorni migliori'.

La rassegna, promossa da Confartigianato imprese in collaborazione con la libreria Malaparte, con il contributo della Camera di commercio di Firenze e il patrocinio del Comune, è stata presentata oggi a Palazzo Vecchio. Inaugurazione venerdì 9 con il panel istituzionale 'Dialoghi urbani', quindi l'evento dedicato a Recami, in collaborazione con la casa editrice Sellerio e il tributo degli scrittori Antonio Manzini, Marco Malvaldi e Giampaolo Simi. Il sabato sarà dedicato alle nuove generazioni e alla memoria. Tra i presenti Fumettibrutti, con il primo romanzo 'Cigni selvaggi', Marco Amerighi e Caterina Guagni con il suo 'Angeli del fango'. Poi l'omaggio a Marjane Satrapi, autrice di 'Persepolis' e 'Pollo alle prugne'. La giornata conclusiva spazierà dai grandi miti letterari alla contemporaneità: in calendario, tra l'altro, le celebrazioni per gli anniversari di 'Winnie the Pooh' e 'Pinocchio'.

"È un programma a forte trazione femminile, con romanzi, libri per bambini, ragazzi e fumetti fortemente radicati nel presente", spiega Filippo Nicosia della libreria Malaparte, direttore artistico con Chiara Baffa e Daniele Pasquini. "Firenze BOOKS torna con l'ambizione di essere molto più di una fiera o di una rassegna editoriale - afferma Serena Vavolo, presidente di Confartigianato imprese Firenze -. È un vero e proprio presidio culturale, sociale ed economico per la città e il territorio".

Per l'assessore allo sviluppo economico Jacopo Vicini "è un importante contributo a tenere alta l'attenzione sulle librerie indipendenti e sulla loro funzione fondamentale", "veri e propri riferimenti per interi quartieri". "Contribuiamo con convinzione a Firenze BOOKS per il secondo anno, nel nome del legame che storicamente lega la città alle imprese dell'editoria", sottolinea il segretario generale della Camera di commercio Giuseppe Salvini. (ANSA).

2026-09-29T16:00:00+02:00 YBT-CG ANSA per CAMERA05 GEST05